



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 802 del 28 luglio 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Progetto “Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (Mi)”</p> <p>ID_VIP: 9360</p>
Proponente:	<p>Noviglio datacenters Mxp I S.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS- Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e ss.mm.ii.;
- Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 196 del 13 giugno 2023;

Richiamate le norme e i principi che regolano la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”), e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. e in particolare:
 - l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:
 - lett. c) “*Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo*”;
 - lett. m), *Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*”: “*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*”;
- l’art. 19, recante ‘*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*’, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);
- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:

All. IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19*”;

All. V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*”;

- il decreto MATTM n. 52 del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- il decreto MATTM n. 308 del 24 dicembre 2015 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il d.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA n.133/2016 per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA);
- Le Linee guida per la valutazione di impatto sanitario ISTISAN 19/09 19/9 - (d.lgs 104/2017).

Dato atto che:

-il progetto rientra tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1 Lett. a “*Impianti termici per la produzione di energia e elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*” denominata “*DATACENTERS MXP I*” e che prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impianti ambientali significativi e negativi all’istanza in esame, in quanto presentata in data 12/12/2022, si applica il d.lgs n. 152/2006 nel testo vigente **dopo** delle modifiche introdotte con d.l. 16 luglio 2020 n. 76, recante ‘Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale’, convertito in l. n. 120 del 11 settembre 2020 (v. art. 50, comma 3 dl n. 76/20).

Rilevato che:

in ordine alla presentazione della domanda:

- la Società Noviglio datacenters Mxp I S.r.l. (d’ora innanzi Proponente) ha presentato in data 15/11/2022 la domanda per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del d.lgs 152/2006 del progetto “Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (Mi)”, acquisita dalla Direzione con prot. n. MiTE 155657 del 12/12/2022;

- la domanda è stata acquisita dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (d’ora innanzi, Direzione) con prot. n. MiTE 16633 del 06/02/2023 recante: [ID_VIP: 9360] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (Mi)". Proponente: Noviglio datacenters Mxp I S.r.l. Comunicazione procedibilità istanza, responsabile del procedimento e pubblicazione documentazione.”.

ID VIP 9360- Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto “Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (Mi)” – Proponente: Noviglio datacenters Mxp I S.r.l.

- La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi CTVA), ha acquisito la comunicazione sulla procedibilità dell’istanza con prot. n. 1197 del 06/02/2023.

- la CTVA ha inviato richiesta di integrazione con nota prot. n. CTVA 4971 del 27/04/2023, acquisite dalla Direzione con nota prot. n. 67547 nella stessa data;

In ordine alla pubblicità:

- ai sensi dell’art.19, commi 2 e 3 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell’autorità competente e che la Direzione, con nota prot. n. MiTE 16633 del 06/02/2023 ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;

Considerato che:

1. ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 152 del 2006 lo Studio Preliminare Ambientale (d’ora innanzi, SPA) deve indicare gli elementi di cui all’All. IV-bis della Parte II del d.lgs. n. 152 del 2006.

2. lo SPA elaborato dal Proponente contiene la seguente documentazione:

- lo SPA con gli elementi indicati al punto 5.1 e in particolare i seguenti allegati accessibili al sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9499>

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Richiesta integrazioni CTVA	Richiesta Integrazioni della documentazione	MASE-2023-0067547	08/05/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Integrazione_screening_VIA-Noviglio	Documentazione Integrativa	Integrazione-screening-VIA-Noviglio	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	01-LC101-GEN-PLAN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	03-LC303-GEN-SEC	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	04-LC505-LAN-DET	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	05-LC506-PPLAN-SCH	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	06-LC307-NORTH-SEC	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	09a-LC110-SDF-DOC-FOT	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	10-LC101-WETLAND-PLAN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	11-LC102-GREEN-A-PLAN	15/06/2023

Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	12-LC103-GREEN-B-PLAN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	26-LC102-P1-PPLAN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	28-CU104-P1-BASIN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	45-LC102-P2-PPLAN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	47-CU104-P2-BASIN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica	Documentazione Integrativa	67-GI002-REL-PAE-Relazione-paesistica	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - relazione criteri minimi ambientali	Documentazione Integrativa	76-GI010-REL-CAM	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - piano di manutenzione	Documentazione Integrativa	77c-GI011-MAN-PLAN	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - allegato	Documentazione Integrativa	78-GI012-PLANT-LIST	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - allegato	Documentazione Integrativa	GI-006-BP1-List-Plants-Elenco-delle-pian	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Giudizio impatto paesistico	Documentazione Integrativa	Invio-esito-commissione-paesaggio-prot-d	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	LC-118-BP1-Pplan-PR-Plg	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione paesistica - elaborato grafico	Documentazione Integrativa	LC-319-BP1-Lan-Sec	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Analisi componente paesaggio	Documentazione Integrativa	1-1-Relazione-tecnico-illustrativa-del-P	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Valutazione Ambientale del documento di Piano del Piano del Governo del Territorio - Rapporto Ambientale	Documentazione Integrativa	840-RA-20130313	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Formulazione parere motivato finale	Documentazione Integrativa	849-parere-motivato-finale	15/06/2023

Integrazioni del 13/06/2023 - Verbale di delibera della giunta comunale n. 10 del 23/02/2022	Documentazione Integrativa	Delibera-10-del-23-2-2022-APPROVAZIONE	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Scelte progettuali di carattere naturalistico e sociale a servizio della collettività e dell'ambiente	Documentazione Integrativa	Allegato-3-Environmental-Impact-Reductio	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione invarianza idraulica	Documentazione Integrativa	66-CU003-INVIDRA-REP--ITA	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione idraulica rete canali	Documentazione Integrativa	68-GI005-CANAL-REP--ITA	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Studio diffusionale per la valutazione preliminare delle emissioni in atmosfera	Documentazione Integrativa	Studio-Diffusionale-datacenter-datacente	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Compliance Statement C2750D5BE - Stationary Emergency	Documentazione Integrativa	exhaust-emissions-compliance-statement	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Valutazione previsionale impatto acustico	Documentazione Integrativa	20230509-Consorzio-Maestrale-Noviglio-MI	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Valutazione preliminare sull'intensità dei campi elettromagnetici	Documentazione Integrativa	7-2-7-6-DEVL01A-CM001-ICE-00-signed	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione generale	Documentazione Integrativa	7-2-7-9-DEVL01A-GN001-REL-00-signed	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione archeologica preventiva	Documentazione Integrativa	7-2-9-3-devl01a-ra001-01	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Relazione cantierizzazione	Documentazione Integrativa	G738-DEF-R-027-RELAZIONE-CANTIERIZZAZION	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Backfilling - Volume calculation	Documentazione Integrativa	GI107	15/06/2023

Integrazioni del 13/06/2023 - Analisi di rischio sito specifica e Progetto Operativo di Bonifica - relazione	Documentazione Integrativa	2023-05-26-AdR+POB-Noviglio-Firmato+ALL-	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Individuazione del reticolo idrico principale, minore e delle relative fasce di rispetto	Documentazione Integrativa	ALL-6-Tavola-idraulica-identificazione-c	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Ubicazione indagini terreni ed esiti analitici	Documentazione Integrativa	Tavole1-2-3-4-5-6-7-8-9	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Approfondimento popolazione e salute umana	Documentazione Integrativa	POPOLAZIONE-E-SALUTE-UMANA	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Environmental, Social and Governance Program	Documentazione Integrativa	Compass-ESG-Program-Overview	15/06/2023
Integrazioni del 13/06/2023 - Marketing & Communication Platform - Hines Italy	Documentazione Integrativa	Hines-Marketing-approach-2023-02-21	15/06/2023
Convenzione Urbanistica	Studio Preliminare Ambientale	ASS-VIA-2	13/02/2023
Layout di Progetto	Studio Preliminare Ambientale	ASS-VIA-2	13/02/2023
Relazione Geologica ed idrogeologica	Studio Preliminare Ambientale	ASS-VIA-2	13/02/2023
Valutazione Previsionale di Impatto acustico	Studio Preliminare Ambientale	ASS-VIA-2	13/02/2023
Premessa	Relazione di incidenza	ASS-VIA-3.1	13/02/2023
Quadro Programmatico	Relazione di incidenza	ASS-VIA-3.2	13/02/2023
Quadro Progettuale	Relazione di incidenza	ASS-VIA-3.3	13/02/2023
Quadro Ambientale	Relazione di incidenza	ASS-VIA-3.4	13/02/2023
Studio Diffusionale - Valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria	Relazione di incidenza	ASS-VIA-3.5	13/02/2023

E sono pervenute le seguenti osservazioni:

Osservazioni	Protocollo	Data
Comune di Binasco	MiTE-2023-0038083	14/03/2023
Comune di Binasco	MiTE-2023-0038175	14/03/2023

Sig. Davide Egidio Uggeri	MiTE-2023-0025936	28/03/2023
Comune di Noviglio in data 08/06/2023 pervenute oltre i termini	MASE-2023-0093092	12/06/2023

3. dalla documentazione prodotta dal Proponente - utile a verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi – risulta che:

- In data 28.10.2022 è stata firmata la Convenzione Urbanistica fra il Comune di Noviglio e Noviglio Datacenters MXP I srl (atto registrato all’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio TP2 in data 02.11.2022 al n. 89101 e trascritto a Pavia in data 03.11.2022 n. 21515 Ren. Gen. - n. 14269 Reg. Part.).

Considerato e valutato che:

- la verifica viene effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all’all. V, parte seconda del d.lgs.n. 152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

-gli esiti delle verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai criteri dell’Allegato V relativi alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione del progetto ed alle caratteristiche dell’impatto potenziale, sono così sintetizzabili:

In ordine alle caratteristiche del progetto

A. delle dimensioni e della concezione dell’insieme del progetto

Noviglio Datacenters Mxp I S.R.L. ha proceduto all’implementazione di un progetto per la realizzazione di un nuovo Data Center, considerata la crescente richiesta del mercato di spazi fisici di dimensioni idonee ad ospitare armadi per cabinet contenenti i server, vista la sempre più elevata tecnologizzazione delle strutture e dell’automazione industriale (industria 4.0).

Per poter garantire il servizio di pubblica utilità i Data Center hanno necessità di un assorbimento elevato di energia elettrica; pertanto, devono essere connessi alla rete elettrica nazionale mediante rete dedicata; in caso di blackout vengono attivati una serie di gruppi elettrogeni di potenza adeguata a sopperire la mancanza di energia elettrica.

Proprio a causa della presenza di questi gruppi elettrogeni, seppur di emergenza (si evidenzia che l’ultimo blackout si è verificato nel 2003 e si è protratto per circa 6 ore nel Nord Italia), la potenza termica che verrà installata nella configurazione di progetto del Data Center è pari a circa 113MW, ovvero superiore a 50 MW e pertanto ai sensi del punto 1 lett. a): “Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica

Utilizzazione di risorse naturali a seguito di intervento:

Non si prevede l’utilizzo di aree a verde limitrofe al sito, ma si prevede come opera di compensazione la riqualificazione dell’area AdT1b.

B. Produzione di rifiuti

Scarichi idrici

Tutti gli impianti idraulici saranno collegati ad un raccordo sanitario comune. La condensa dell’unità AC e gli umidificatori saranno scaricati, secondo le norme locali, nel sistema di rete delle acque nere. Le acque meteoriche saranno, invece, raccolte al suolo tramite canali di raccolta e pluviali e scaricate negli stagni presenti sul sito. L’involucro di cemento dei serbatoi a gasolio che alimentano i generatori dovrà presentare una pompa di aspirazione automatica. Le guardianie saranno dotate di acque sanitaria e domestica.

Produzione di rifiuti:

ID VIP 9360- Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto “Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (Mi)”– Proponente: Noviglio datacenters Mxp I S.r.l.

Nell'ordinarietà dell'esercizio del data center, i rifiuti che verranno prodotti saranno quelli inerenti alle attività di ufficio che pertanto saranno gestiti in conformità con il calendario di raccolta dei rifiuti del Comune di Noviglio. Nel caso di rifiuti prodotti da manutenzioni straordinarie del centro, gli stessi saranno gestiti in conformità con la normativa di settore dagli stessi produttori, ovvero le imprese incaricate di tali attività.

Rischio gravi incidenti e/o calamità inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche, dei rischi per la salute umana, ecc.

Rischio idrogeologico

Il fiume Roggia di Ticinello appartiene alla principale rete fluviale regionale. La normativa italiana (D. Lgs. 42/2004 art.142 comma 1 lettera c) definisce una fascia di rispetto intorno a questo tipo di fiume (150 m), che ricade parzialmente nel sito di interesse, dove non è possibile costruire e che deve essere accessibile per la manutenzione del fiume.

Rischio sismico

Nella Relazione geologica e idrogeologica si riporta che secondo la nuova classificazione sismica dei comuni della Regione Lombardia, di cui alla d.g.r. 11 luglio 2014 n. X/2129 “Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia”, il territorio comunale di Noviglio risulta classificato in Zona Sismica 3 con valore di accelerazione massima $A_{gmax} = 0,050571$.

Con riferimento alle caratteristiche e alla localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale

In merito alla localizzazione:

L'area di realizzazione del nuovo Data Center che si sviluppa nella Frazione di Santa Corinna del territorio comunale di Noviglio, occuperà una superficie complessiva di circa 215.000 mq e si sviluppa all'interno del Piano Attuativo (PA) relativo all'ambito di trasformazione “ADT1a e ATD1b – Santa Corinna” del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Noviglio. Il Piano Attuativo presentato prevede la realizzazione di un impianto di carattere produttivo di servizio, denominato “Data Center/CED”, costituito da una struttura fisica impiegata per ospitare applicazioni informatiche, nonché i relativi uffici, impianti e servizi nel comparto AdT 1a, mentre verde ad uso pubblico in quello AdT 1b.

Le aree oggetto d'indagine AdT1a e AdT1b si trovano nell'estremo settore meridionale del Comune di Noviglio in Frazione Santa Corinna, in prossimità del confine con il territorio comunale di Binasco, ad una quota di circa 99 m s.l.m.



Il sito è rappresentato da un'area incolta (AdT1b) e un'area agricola (AdT1a) suddivisibile in più comparti delimitati dal tracciato dei canali ivi presenti.

a) Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

Il progetto non è interessato da queste aree.

b) zone costiere e ambiente marino;

Il progetto non è interessato da queste aree.

c) zone montuose o forestali;

Il progetto non è interessato da queste aree.

d) Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000, nonché relative zone contigue su cui il progetto può impattare

L'area oggetto di intervento non risulta essere interessata da aree di tutela della natura. Tuttavia, nei pressi del sito si trovano il Parco Agricolo Sud di Milano, una Zona a protezione speciale/ Sito di Importanza Comunitaria (Garzaia della Cascina Villarasca) con la presenza interna di Monumenti naturali situati a circa 3,5 km ed un Sito di Importanza Comunitaria (Oasi di Lacchiarella), che è situato a circa 5,5 km a est del sito di interesse. Nella tabella sono riportate le principali informazioni:

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore
	Parco Agricolo Sud Milano	Parco Regionale	Parco Agricolo Sud Milano
	Parco del Ticinello e del Lambro Meridionale	PLIS – Parco Locale di Interesse Sovracomunale	Parco del Ticinello e del Lambro Meridionale
	Oasi Lacchiarella	IT2050010	SIC
	Garzaia della Cascina Villarasca		Zona Umida

e) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;

Nello SPA non è riportato questo aspetto.

f) zone a forte densità demografica;

Noviglio è un comune italiano con circa 4.496 abitanti della città metropolitana di Milano in Lombardia; il suo territorio si estende per una superficie di 15.6 km².

g) Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

L'area oggetto di intervento non risulta essere interessata dalla presenza di elementi identificativi o percorsi di interesse paesaggistico.

h) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D.Lgs.n.228/2001];

Il progetto è localizzato in area agricola generica.

In ordine alla tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Nello SPA sono stati valutati i seguenti impatti:

Emissioni e alla qualità dell'aria:

Per la caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria il Proponente ha elaborato i dati relativi ai soli parametri PM10, NO₂, CO, SO₂ per l'anno 2021, misurati dall'ARPA Lombardia presso la centralina di Magenta via Turati perché “maggiormente prossima” al sito di Progetto.

Da questi emerge che:

per il PM10 il limite dei 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³ nel 2021 presso la centralina considerata non è stato rispettato (n. 43 superamenti).

Nella seguente tabella sono riportate le caratteristiche emissive dichiarate dal Proponente per i generatori d'emergenza:

Par.	Physical emission parameters	Unit	Valori per ogni emissione del generatore di emergenza - C2750D5B
1	Nominal flow rate	Actual m ³ /min O ₂ real	365.4
2	Flow temperature	°C	462
3	Diameter of emission point	m	0.5
4	Flow velocity	m/s	31
5	Height of emission point from ground level	m	7.5
6	Pollutant concentration (Full DCC – performance)	g/s	NOx 4.645 PM 0.016 CO 0.112 SO ₂ 0.003

Al fine di stimare le ricadute al suolo delle emissioni di NO₂, PM10 SO₂ e CO dei 20 generatori di emergenza Diesel dei 20 generatori di emergenza Diesel e del generatore ausiliario è stato utilizzato il modello CALPUFF, corredato dal modello meteorologico CALMET e dal postprocessore CALPOST. In particolare, sono stati considerati 2 scenari emissivi nelle condizioni meteorologiche dell'anno 2019:

- TESTING: Un generatore testato al 100% del carico per 1 ora/mese

- **EMERGENZA:** si presume che tutti i generatori siano operativi contemporaneamente al 100% del carico per una durata di 10 ore.

Le concentrazioni massime stimate per i due scenari sono state confrontate con i valori limite. Il Proponente conclude che per lo Scenario di TESTING si “determinano dei valori di impatto del tutto trascurabili rispetto al parametro di media annuale. Infatti, i valori di concentrazione stimati su base annuale sono del tutto trascurabili rispetto ai valori limite di qualità dell’aria”. Per lo scenario EMERGENZA, conclude che: “facendo un confronto con i valori di concentrazione media annuale registrati nella stazione ARPA maggiormente prossima al sito, rappresentativa dello stato della qualità dell’aria locale, si rileva che gli incrementi legati all’esercizio dell’impianto sono del tutto trascurabili”.

Per quanto concerne la fase di cantiere il Proponente riferisce che sia per la realizzazione del data center che per le opere relative all’elettrodotto “data la tipologia dell’opera non si prevede l’utilizzo di sostanze che possano produrre emissioni di inquinanti; le stesse sono limitate ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell’opera”. Riporta inoltre che: “è possibile in fase di costruzione un impatto sulle caratteristiche locali dovute alla movimentazione delle terre e dei mezzi circolanti in cantiere, che però verrà mitigato dai presidi ambientali che verranno adottati (bagnatura e spazzatura strade, limitazione della velocità, etc.).”

Suolo e sottosuolo e Ambiente idrico

Dal punto di vista morfologico e geologico, l’area vasta e i siti d’interesse si inseriscono in un contesto deposizionale fluvio-glaciale e fluviale quaternario, caratterizzato da una morfologia sub-pianeggiante, in leggero declivio verso sud-est.

L’area del datacenter è attraversata da una rete di canali irrigui. Il principale canale di ingresso porta l’acqua dal canale “Roggia Baronazza” al sito di progetto. La rete dei canali irrigui ha un importante punto di scarico nel canale “Cavo Bareggino”, che porta l’acqua al fiume “Roggia Ticinello”. A nord-ovest dell’area circostante il sito è presente un fontanile, utilizzato per scopi agricoli. Il regolamento PTC definisce una zona di rispetto di 50 metri intorno alla fontana. L’area indagata si trova a 300 metri dal sito, pertanto non risente di alcun vincolo. Il tracciato dell’elettrodotto, che si sviluppa nei comuni di Lacchiarella, Zibido San Giacomo, Binasco e Noviglio, attraversa una fitta rete di canali, in parte naturali ed in parte artificializzati (rogge e fossi colatori, con funzione irrigua e/o di scolo per le acque meteoriche), fra cui va menzionata la Roggia Ticinello (a sud ovest), la Roggia Colombana, il Naviglio di Pavia, il Rainolda. L’attraversamento dei corsi d’acqua da parte del cavidotto avverrà con Trivellazione Orizzontale Controllata TOC.

Nel sito del datacenter, le perforazioni di sondaggio ad oggi realizzate, spinte alla profondità massima di 40 m da p.c. hanno evidenziato la presenza di sabbie debolmente ghiaiose e ghiaie fini nei primi 4÷6 m di profondità dal p.c., seguiti da terreni a prevalente granulometria sabbiosa e sabbioso limosa con sottili intercalazioni di orizzonti di limi sabbiosi.

Il livello piezometrico di progetto, definito sulla base dell’analisi delle oscillazioni piezometriche estesa ad un intervallo temporale di circa 40 anni, è fissato alla quota di +97,9 m s.l.m.. Poiché il progetto prevede che gli scavi raggiungeranno la quota di +98,3 m s.l.m. con successivo riporto strutturale alla quota finale di +100,9 m s.l.m. si escludono interazioni con la superficie di saturazione piezometrica sia in fase di cantiere che nella fase di esercizio dell’opera.

Il sito di progetto non ricade all’interno di zone sismogenetiche riconosciute, risultando prossimo alle sorgenti composite ITCS018, ITCS044 e ITCS115 grossomodo equidistanti ed ubicate a distanze comprese tra 22 e 26 km. Sono assenti faglie capaci nei siti di progetto.

La carta della pericolosità sismica locale - I livello di approfondimento - allegata alla componente geologica del vigente PGT di Noviglio evidenzia che l’area di intervento ricade nello scenario di pericolosità sismica Z2, con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti, quali riporti e depositi altamente compressibili, e zone con depositi granulari fini saturi, soggetti a cedimenti e/o liquefazioni. Il Proponente dichiara che i terreni di fondazione del sito di progetto sono in ogni caso da non ritenersi suscettibili a fenomeni di liquefazione in occasione dell’evento sismico atteso per tempi di ritorno pari a 712 anni (Stato limite SLV) e la verifica a liquefazione può essere omessa in accordo al punto 7.11.3.4.2 del D.M. 17/01/18 in quanto l’accelerazione massima a piano fondazione in condizioni di free-field, calcolata sulla base di un sottosuolo di categoria sismica C è pari a $0.057 \times 1.5 = 0.085$ g per un tempo di ritorno di 712 anni (condizioni di Stato Limite Ultimo di Salvaguardia della Vita per costruzioni di tipo 2 e classe d’uso III).

L'indagine di caratterizzazione ambientale condotta a fine 2022 mediante realizzazione di n. 33 trincee ha permesso di definire lo stato qualitativo del sottosuolo, che ha evidenziato in alcuni campioni di terreno la contaminazione di Arsenico, con valori eccedenti le CSC di colonna A/B di Tabella 1 Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, forse correlata al quadro geologico del territorio che potrebbe rispecchiare la presenza di un fondo naturale di Arsenico nei terreni, anche se non sono disponibili studi di valutazione del valore di fondo naturale. In alcuni campioni sia a Nord sia a Sud di Santa Corinna è stata riscontrata contaminazione anche di Cobalto, Cromo Totale e Nichel. Per le acque sotterranee, i campionamenti monte/valle eseguiti hanno riscontrato alcuni superamenti delle CSC di Tabella 2 Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 per Arsenico, Manganese e Ferro. Dette contaminazioni di terreni e acque sono state verificate, in contraddittorio, pure da ARPA ai fini della eventuale Analisi di Rischio sito specifica, poi eseguita e fornita con le integrazioni del 2023, attraverso la quale è stata verificata la necessità di bonifica sia dell'Area 1 sia dell'Area 2 di una superficie complessiva di circa 22.000 m² per un volume di circa 17.000 m³.

Biodiversità ed ecosistemi, paesaggio e territorio, studio di incidenza

Il sito, pur essendo attualmente incolto, è un seminativo a ordinamento colturale multifunzionale, con la presenza di pochissimi alberi e fossi e scoli che costituiscono un reticolo idrografico minuto. L'urbanizzazione conseguente all'intervento, pur rappresentando il progetto il primo intervento attuativo di un ambito di trasformazione AdT 1a la cui disciplina urbanistica è già stata definita con apposito Piano Attuativo, sarà di impatto quali-quantitativo molto forte, nonostante la riduzione del consumo di suolo raggiunta. Il territorio circostante è in parte a confine con zona produttiva, abitato residenziale e zone infrastrutturali, e per il resto dominato dalla matrice agricola. Purtroppo, il progetto sviluppato ha posto particolare attenzione a possibili, valide e interessanti azioni di mitigazione di valore estetico, sociale e in parte anche ecologico-funzionale.

Rumore e vibrazioni

Lo studio acustico inquadra l'area interessata, le infrastrutture di trasporto esistenti e i ricettori presenti. Sono state effettuate alcune misure di clima acustico in orario notturno per minimizzare l'impatto del rumore da traffico veicolare e stabilire i limiti inferiori per il calcolo del differenziale. Nello studio acustico si accenna alla realizzazione di una barriera visiva per i macchinari all'aperto a cui si dà anche la funzione di barriera acustica sul solo lato nord, affermando che non è necessario assicurare il fonoassorbimento della barriera, ma solo il fonoisolamento. Si riporta infatti: *“gli impianti, disposti sui lati lunghi del Data Hall, saranno posizionati all'interno di un recinto delimitato da una grande barriera visiva, che sul lato nord avrà caratteristiche idonee per assolvere anche alla funzione di barriera acustica”*.

Si ribadisce: *“Le aree tecniche poste a Nord e a Sud dei fabbricati in progetto sono delimitate da un elemento architettonico di altezza 6 m con funzione di mascheramento visivo degli impianti. Gli elementi perimetrali posti a Nord (lato SP30) dovranno avere funzione di barriera acustica per mitigare l'impatto verso i ricettori residenziali. I calcoli sono stati eseguiti considerando una barriera realizzata con pannelli sandwich in lamiera metallica e lana di roccia di spessore totale 100 mm con $R_w = 33$ dB. Non è stato considerato alcun assorbimento acustico in modo che la barriera potrà essere eventualmente realizzata con altri sistemi (muri, pannelli cementizi, ecc..) purché garantiscano un'analoga prestazione fonoisolante, al netto di eventuali perdite dovute ai portoni di accesso”*. Il Proponente riporta le prove dei gruppi elettrogeni: *“il funzionamento dei gruppi elettrogeni è stato considerato nel solo periodo di riferimento diurno, durante le verifiche periodiche di corretto funzionamento”*.

Per la fase di cantiere, per il Data center è la stazione elettrica in considerazione della tipologia di opera in progetto e del contesto urbanistico nel quale si inserisce (area industriale) si prevedono emissioni tali da alterare l'attuale stato di intensità sonora e di disturbo ai ricettori limitrofi e pertanto non conformi ai limiti di zonizzazione acustica del Comune di Noviglio in corrispondenza del perimetro sud del mappale (in adiacenza all'area industriale di Binasco); in virtù di ciò il progetto prevede l'installazione di barriere acustiche. Il Proponente riferisce che nel caso fosse necessario si procederà alla richiesta di deroga acustica ai sensi della normativa vigente. La componente vibrazioni nel SIA non è stata trattata.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Il Proponente riferisce che il Data center la sottostazione elettrica e l'elettrodotti saranno realizzati adottando tutti gli accorgimenti necessari al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Nelle integrazioni il

Proponente riporta che la definizione degli aspetti progettuali connessi con l'elettrodoto non è ancora completa, ma che sono stati definiti gli aspetti essenziali per il contenimento dei campi elettromagnetici: si utilizzeranno cavi schermati, al cui esterno si avrà quindi assenza di campo elettrico; il valore di campo magnetico di $3\mu\text{T}$, riconosciuto dalla legislazione vigente come obiettivo di qualità per le nuove installazioni, sarà sempre contenuto entro le fasce di rispetto DPA definite in 2,5 m lungo il tracciato del cavidotto e in 6,85 m in corrispondenza delle buche giunti. A livello del piano di calpestio, il campo magnetico non raggiungerà mai valori superiori a $100\mu\text{T}$ definito come limite di esposizione.

Salute umana:

L'area di intervento ricade all'interno del comune di Noviglio, in provincia di Milano. Il territorio del comune di Noviglio si trova in una parte della Pianura Padana, a clima temperato sub-continentale nella classificazione dei climi di Koppen, caratterizzata da inverni rigidi ed estati calde, caratterizzato da una qualità dell'aria già compromessa dall'industrializzazione (alta densità di emissioni di PM10 e NOX) e dalla presenza di aziende agricole e zootecniche (alta densità di emissioni di NH3)

Per la descrizione della popolazione interessata dall'intervento in oggetto il Proponente riporta le principali informazioni di carattere socio-demografico della popolazione del comune di Noviglio, del limitrofo comune di Basiglio, Binasco, Lacchiarella e Vernate e della provincia di Milano. I dati vengono riportati in forma grafica e mostrano l'andamento della popolazione residente tra il 2001 e il 2021. Dall'analisi dei grafici si osserva una crescita della popolazione nel periodo 2001-2010, a cui segue un periodo di generale assestamento. In merito al comune di Basiglio e alla provincia di Milano invece si osserva un andamento opposto, con una progressiva decrescita demografica dal 2001 al 2010 con successivo assestamento; da sottolineare è il drastico crollo registrato tra il 2008 e il 2009 nella provincia di Milano. Vengono inoltre riportati i grafici che descrivono l'andamento delle nascite dei decessi nei cumini suddetti. L'andamento dei grafici risulta simile tra i differenti comuni e la provincia; viene evidenziato il calo delle nascite dal 2018 al 2021 e innalzamento invece del numero di decessi cosa che ha invertito il trend preesistente. Vengono quindi riportate le piramidi dell'età, che rappresentano la distribuzione della popolazione residente per età, sesso e stato civile (i dati sono riferiti al 1° gennaio 2022).

I grafici mostrano sia a livello comunale che a livello provinciale che la popolazione è caratterizzata da una consistente presenza di persone nelle fasce 45-59 anni.

Per la caratterizzazione dello stato di salute della popolazione è stato utilizzato l'Atlante geografico sanitario della provincia di Milano, redatto a cura di ATS Milano.

Per il comune di Basiglio viene evidenziato che su 100 persone (campione) 25 avrebbero sviluppato almeno una malattia cronica, il 61% dei malati sarebbe poi ricaduto nella fascia di età over 65%, fascia in cui rientra anche il 92% dei deceduti (le cui cause maggiori riguardano tumori, sistema circolatorio e apparato respiratorio). Le malattie croniche più frequenti sarebbero di natura cardiovascolare, endocrine e tumorale.

Per il comune di Binasco viene evidenziato che su 100 persone (campione) 35 avrebbero sviluppato almeno una malattia cronica, il 66% dei malati sarebbe poi ricaduto nella fascia di età over 65%, fascia in cui rientra anche il 90% dei deceduti (le cui cause maggiori riguardano tumori, sistema circolatorio e apparato respiratorio). Le malattie croniche più frequenti sarebbero di natura cardiovascolare, endocrine e diabete.

Per il comune di Lacchiarella viene evidenziato che su 100 persone (campione) 33 avrebbero sviluppato almeno una malattia cronica, il 62% dei malati sarebbe poi ricaduto nella fascia di età over 65%, fascia in cui rientra anche il 90% dei deceduti (le cui cause maggiori riguardano tumori, sistema circolatorio e apparato endocrino). Le malattie croniche più frequenti sarebbero di natura cardiovascolare, endocrine e diabete.

Per il comune di Vernate viene evidenziato che su 100 persone (campione) 33 avrebbero sviluppato almeno una malattia cronica, il 62% dei malati sarebbe poi ricaduto nella fascia di età over 65%, fascia in cui rientra anche il 90% dei deceduti (le cui cause maggiori riguardano tumori, sistema circolatorio e apparato respiratorio). Le malattie croniche più frequenti sarebbero di natura cardiovascolare, endocrine e diabete.

Per il comune di Vernate viene evidenziato che su 100 persone (campione) 33 avrebbero sviluppato almeno una malattia cronica, il 62% dei malati sarebbe poi ricaduto nella fascia di età over 65%, fascia in cui rientra anche il 90% dei deceduti (le cui cause maggiori riguardano tumori, sistema circolatorio e apparato respiratorio). Le malattie croniche più frequenti sarebbero di natura cardiovascolare, endocrine e diabete.

Se si confrontano le schede dei comuni tra loro, si nota come la maggioranza della popolazione colpita da patologie croniche ricada nella fascia di età >65anni, come la quasi totalità dei decessi. Si evidenzia inoltre come le patologie costanti siano quelle di natura tumorale e cardiovascolare; seguite poi dalle patologie dell'apparato respiratorio.

Nella fase di cantere, gli impatti del progetto sulla componente salute sono ascrivibili alle emissioni di inquinanti in atmosfera (traffico e movimentazione di terre) e di rumore. Il proponente afferma che metterà azione mitigative specifiche (bagnatura e spazzatura strade, limitazione della velocità) per ridurre l'impatto sulla componente atmosfera. Per quel che riguarda il rumore per la costruzione del Data center e della sottostazione elettrica: dallo studio di valutazione degli impatti acustici prodotti in fase di esercizio si evince la necessità di installazione di barriere fonoassorbenti lungo il perimetro sud dell'area del Data Center.

Nella fase di esercizio, gli impatti del progetto sulla componente salute sono ascrivibili: Alle modifiche del clima acustico, rumore prodotto dagli impianti del Data Center; Alle emissioni inquinanti quali emissioni di polveri e inquinanti indotti dagli impianti. Le uniche altre emissioni inquinanti sono da imputarsi ai test periodici di funzionamento dei generatori, che verranno attivati in caso di blackout, al fine di garantire il servizio pubblico della stessa infrastruttura. Per quanto concerne le emissioni in fase di testing dei gruppi elettrogeni il Proponente rinvia agli scenari illustrati studio specifico allegato allo SPA; Alle modifiche dei Campi Elettromagnetici. Il Proponente afferma che la sottostazione elettrica e l'elettrodotto saranno realizzati adottando tutti gli accorgimenti necessari al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Tenuto conto:

delle seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

- Osservazioni del Comune di Binasco, acquisite con prot. n. MiTE 38083 del 14/03/2023 e MiTE 38175 dello stesso giorno, con le quali si rileva: a) verificare eventuali criticità e/o incompatibilità, limitazioni o possibili limitazioni in termini di distanze di rispetto e/o di utilizzo o tutela del territorio e delle attività e funzioni confinanti; b) le opere ricadono all'interno di un sistema viabilistico fortemente sollecitato, in quanto caratterizzato dalla presenza di una rete infrastrutturale strategica che impatta sul territorio. Pertanto si richiede che la progettazione esecutiva valuti tutte le interferenze con i flussi di traffico e preveda le possibili soluzioni da adottare durante le attività di cantiere volte a contenere al minimo i disagi per la viabilità.
- Osservazioni del sig. Davide Egidio Uggeri, acquisita con nota prot. n. MiTE 25936 del 28/03/2023, che ritiene che l'opera debba essere sottoposta alla procedura VIA per una serie di motivazioni che riguardano i valori limite previsti dalla normativa, il progetto è fortemente energivoro, problemi di pianificazione urbana, il progetto dovrebbe essere valutato nell'ambito di strutture logistiche, l'area dell'intervento si pone in affaccio ad ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico per il rilevante valore paesistico ambientale tutelati dal PTCP, non è presente la gestione e la caratterizzazione delle terre, lo studio del traffico ante-operam e lo studio previsionale di impatto acustico sono stati eseguiti in piena pandemia, elementi giuridici relativi alla procedura VIA, assenza di approfondimenti tematici sui potenziali impatti dell'opera, sulla rete ecologica primaria, non c'è indicazione degli impatti cumulativi, elementi progettuali, ecc.
- Osservazioni del Comune di Noviglio pervenuti oltre i termini con prot. n. MASE 93092 dell'08/06/2023 con cui esprime parere favorevole al progetto.

Valutato il progetto:

Con riferimento agli elaborati progettuali:

- Considerata la documentazione presentata dal Proponente;
- Verificata la documentazione
- Considerate le osservazioni del punto precedente sopra indicato,

1. Con riferimento alle caratteristiche e alla localizzazione del progetto, nonché alle caratteristiche dell'impatto potenziale:

Noviglio Datacenters MXP I S.r.l. ha presentato un progetto per la realizzazione di un Data Center, per la crescente richiesta di spazi fisici di dimensioni idonee ad ospitare armadi per cabinet contenenti i server, vista la sempre più elevata tecnologizzazione delle strutture e dell’automazione industriale (industria 4.0).

Per poter garantire il servizio di pubblica utilità i Data Center hanno necessità di un assorbimento elevato di energia elettrica; pertanto, devono essere connessi alla rete elettrica nazionale mediante rete dedicata; tuttavia, in caso di blackout devono essere attivati gruppi elettrogeni di potenza adeguata a sopperire la mancanza di energia elettrica fornita dalla rete.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato, denominato “MXP-I” dove saranno installati i generatori di emergenza. La struttura prefabbricata a un solo piano avrà destinazione d’uso produttivo con locali tecnici annessi.

La potenza termica che verrà installata nel Data Center di Noviglio nella configurazione di progetto è pari a circa 113 MW, per 21 generatori di emergenza (modello Cummins modello C2750D5BE con motore QSk60-G23, standby 2750kVA (2200 kW)), tutti alimentati a gasolio. Il Proponente dichiara che i gruppi saranno messi in funzione a regime solo in caso di emergenza.

Le tubazioni per il trasporto del carburante saranno a doppia camicia con sistema di sicurezza.

Il rifornimento di carburante sarà effettuato tramite punti di rifornimento dedicati per ogni serbatoio.

Alla luce di quanto dichiarato dal Proponente sulle caratteristiche del progetto si ritiene che l’impatto potenziale sia stato ridotto per consentire l’essenzialità del servizio nel caso di mancanza di energia elettrica fornita dalla rete nazionale.

2 Con riferimento alle emissioni in atmosfera:

L’area interessata dal progetto presenta importanti criticità sulla qualità dell’aria. Queste sono determinate oltre che dalle emissioni puntuali e diffuse presenti sul territorio, anche dalle condizioni meteorologiche dello stesso in alcuni periodi dell’anno ed in alcune ore del giorno, che non consentono una soddisfacente dispersione degli inquinanti in atmosfera. Il comune di Noviglio è presente nell’elenco dei comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria N.2014/2147 per la quale la Repubblica Italiana è stata condannata per ‘Superamento sistematico e continuato dei valori limite applicabili alle PM10 in determinate zone e agglomerati italiani’ da parte della Corte di Giustizia Europea (sentenza pronunciata il 10 novembre 2020). Sebbene il Proponente abbia riportato uno studio modellistico molto limitato, si evince comunque che le emissioni di polveri primarie degli impianti, non indurranno effetti significativi sul comparto atmosfera. Per ridurre al minimo la produzione di polveri secondarie, si dovrà comunque contenere le emissioni di NOx al anche razionalizzando i tempi delle accensioni nello scenario di “manutenzione”. Pur considerando le criticità sulla qualità dell’aria presenti sul territorio interessato dal Progetto, si rileva che il ridotto uso dei singoli generatori, con la cadenza temporale proposta per l’accensione (“*non più di 15 minuti al mese senza carico*”) durante le procedure di testing, l’attività, solo eventuale e poco probabile, degli impianti nello scenario di “emergenza” e il confinamento e la temporaneità delle attività di cantiere, consentono di escludere impatti significativi, negativi e continuativi sulla qualità dell’aria. Considerate le criticità sopra esposte, relative ai superamenti di PM10, e alle caratteristiche meteorologiche dell’area, sarà opportuno eseguire le accensioni degli impianti, nelle operazioni di manutenzione, nelle ore centrali della giornata, limitando le attività di test ad un solo generatore al giorno. Con riferimento all’assenza di centraline di monitoraggio della qualità dell’aria, nell’area di interesse, si ritiene opportuno installarne una per il monitoraggio di polveri fini ed NOx per tenere sotto controllo l’impatto sulla qualità dell’aria del progetto proposto anche nelle fasi di cantiere, la cui descrizione nello SPA risulta carente.

3 Con riferimento alla componente salute pubblica:

I dati sanitari riportati dal Proponente sono poco utili a evidenziare la presenza di criticità sanitarie nella popolazione residente nei comuni interessati dall’intervento in oggetto. Il Proponente avrebbe dovuto produrre gli SMR e gli SHR utilizzando quale riferimento i tassi di età specifici e per genere della regione in cui le popolazioni comunali d’interesse si collocano.

Considerando l'ara in cui insiste il progetto caratterizzata da una qualità dell'aria già compromessa dall'industrializzazione e dalla presenza di aziende agricole e zootecniche, si ritiene necessario effettuare in modo corretto una descrizione dei profili di salute della popolazione potenzialmente interessata dagli impatti delle emissioni dell'opera in oggetto.

I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero per grandi gruppi di patologie (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio), e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera.

Gli indicatori devono essere prodotti tramite standardizzazione, la produzione degli indicatori deve avvenire avendo quale riferimento i tassi di età specifici e per genere della Regione in cui le popolazioni comunali d'interesse si collocano.

Si richiede di ripetere la sorveglianza sanitaria a 3 anni dall'entrata in esercizio del nuovo Data Center.

4. Con riferimento alla componente acustica,

Numerose incongruenze e lacune nella redazione degli elaborati di Progetto nonché criticità nella valutazione di questa componente sono state risolte attraverso le integrazioni fornite dal Proponente. Permangono invece le carenze connesse alla fase di realizzazione del Data center e dell'elettrodotti. Vi è infatti la presenza di un ricettore sensibile che potrebbe essere impattato dalle emissioni dei lavori per un periodo non definibile. Pertanto, si ritiene necessario che il piano di monitoraggio acustico sia rivisto dopo aver prodotto uno studio previsionale di impatto acustico della cantierizzazione, con riferimento al rumore e alle vibrazioni.

5. Con riferimento alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Pur considerando i chiarimenti presenti nelle integrazioni, al fine di escludere impatti significativi, il Proponente dovrà verificare la distanza tra asse dei cavi e ricettori e pertanto aggiornare lo studio dei campi elettromagnetici per confermare il rispetto delle dpa.

6. Con riferimento alla componente biodiversità, aspetti naturali, ecosistemi, paesaggio, VINCA:

Il posizionamento del sito aumenta significativamente il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo e l'urbanizzazione conseguente all'intervento è di impatto molto forte anche per i disturbi del cantiere e il forte contributo al degrado e alla sparizione del paesaggio agrario residuo, in un'area vicinissima a un'area protetta molto significativa come il Parco Agricolo Sud, ponendosi in affaccio ad ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico per il rilevante valore. Infatti, si prefigura la sottrazione di un'ampia area di suolo agricolo, non solo in termini di perdita di permeabilità, come valutato e mitigato in termini di invarianza idraulica, ma anche di nuove emissioni provocate di CO₂, dirette ed indirette a causa della costruzione dell'opera e dei materiali utilizzati, perdita di funzioni produttive ed ecologiche, rumore e inquinanti in atmosfera.

7. Con riferimento alla componente suolo e sottosuolo, ambiente idrico, rocce e terre da scavo:

L'area del datacenter non ricade in aree perimetrate a pericolosità di alluvione. Il progetto prevede, previa autorizzazione, la deviazione di alcuni canali irrigui. Le verifiche idrauliche eseguite escludono che si possano determinare esondazioni tali da determinare danni a persone o cose anche con tempo di ritorno pari a 100 anni, garantendo un franco, rispetto alla quota di p.c. dei parcheggi, di circa 0,65 m.

La ridotta sismicità dell'area e il ridotto risentimento locale è attestato dalla sismicità storica, che indica che la massima intensità sismica storica risentita a Milano è VII per il terremoto veronese dell'anno 1117, mentre per Noviglio e Binasco la storia sismica degli ultimi 100 anni circa indica massima intensità sismica risentita pari a IV per il terremoto dell'alta Savoia dell'anno 1905. Le condizioni di sito escludono, secondo il Proponente e ai sensi delle NTC 2018, la suscettibilità alla liquefazione dei terreni di fondazione.

Per quanto riguarda le movimentazioni di terre, nel quadro progettuale è indicato un volume complessivo di circa 309.000 m³ specificamente di riporto, che nella relazione integrativa è dichiarato essere stato ridotto a poco più di 210.000 m³, volume definito come “quantità rimanente di terreno da portare sul sito (misto granulare riciclato)”, volume pure indicato nella tavola GI107 (in lingua inglese) che mostra che detto volume di “backfilling” è relativo alla sola area maggiore A2 del datacenter ubicata a Sud di Santa Corinna e della

SP30. Pertanto, limitatamente a detto sito A2 e sulla base delle descrizioni e delle terminologie utilizzate si evince che l'area, a seguito della rimozione dello strato superficiale di top soil, sarà principalmente oggetto di sopraelevazione con riporto di materiale approvvigionato evidentemente da siti esterni per oltre 210.000 m³, a fronte del limitato scavo (pur verosimilmente maggiore dei 55 m³ indicati nella tavola GI107) nel settore sudoccidentale (Area 2c) per la creazione del bacino idrico con le acque derivate, per quanto si evince dalla tavola GI107, dal Nuovo Cavo Ciani in progetto.

Non sono presenti indicazioni sulle eventuali attività di scavo e riporto di terre nel sito A1 a nord di Santa Corinna, la cui superficie è qui stimata in circa 8.000 m², con ciò inducendo a ritenersi la gestione di detti eventuali volumi non significativa.

Non sono specificati i volumi relativi alle movimentazioni (scavi e riporti) lungo il tracciato del cavidotto, con dichiarato intento di riutilizzo in sito di parte del materiale scavato, ove possibile, o di approvvigionamento di inerti per la chiusura delle due trincee, al di sopra degli strati cementati contenenti i cavi, per profondità variabili, a seconda delle sezioni, da 0,8 m a 1,0 m e una larghezza di 0,7 m in ciascuna trincea. Stante la lunghezza del cavidotto qui stimata in 4.400 m circa (sulla base del tracciato riportato nella fig. 22 del quadro progettuale), l'ulteriore eventuale volume di inerti necessario nel caso di non riutilizzo ammonterebbe a ulteriori 6.000 m³ circa, da ritenersi trascurabile rispetto al volume degli approvvigionamenti nel solo sito maggiore del datacenter.

Preso atto dei limitati riutilizzi possibili, si osserva che stante la contaminazione riscontrata in alcuni punti nelle due aree del datacenter A1 e A2 contigue alla frazione di Santa Corinna, sebbene il Proponente dichiari di aver verificato che gli usi passati, come quello attuale, di dette aree sono stati esclusivamente agricoli, appare verosimile che punti di contaminazione potranno essere riscontrati pure lungo il tracciato del cavidotto, considerata la sua costante adiacenza ad infrastrutture lineari presenti. Ciò, prescindendo dalla verifica dell'idoneità geotecnica dei terreni che saranno scavati per l'apertura delle trincee di posa dei cavi, idoneità allo stato non verificata né stimata in via previsionale, sebbene la variabilità litologica riscontrata sia caratterizzata da “argille prevalenti”. Pur tuttavia, appare necessario che in tutte le aree predette il Proponente predisponga un piano operativo di dettaglio di caratterizzazione e campionamento, concordato con ARPA Lombardia, finalizzato alla gestione dei materiali naturali derivanti dagli scavi e in particolare alla verifica dei possibili riutilizzi e alla prevenzione della diffusione degli inquinanti nelle acque sotterranee, vista la limitata soggiacenza e la contaminazione delle acque già riscontrata in sede di bonifica, pur potenzialmente riconducibile secondo il Proponente a valori di fondo naturali che, allo stato, non risultano riconosciuti.

CONSIDERATO CHE

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata” (Cons. St. 5379/2020);
- dette prescrizioni non rappresentano “ un rinvio a livello di progettazione esecutiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di “sorveglianza ambientale”, da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio”, in quanto circoscritte a: atti procedurali (quali provvedimenti che dispongono la trasmissione di documentazione tra Enti ed Amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera); mitigazioni e raccomandazioni cantieristiche utili anche al Proponente in quanto assenti al livello progettuale sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA; monitoraggi (prescrizioni che impongono il controllo dello stato in cui si trova l'ambiente rispetto alla situazione “ante opera”);

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

- che il progetto denominato “Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (Mi).” non determina incidenza né potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., con le seguenti condizioni ambientali:

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione scavi nei siti del datacenter e lungo il tracciato del cavidotto
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, previa non interferenza con le attività di bonifica in corso, dovrà predisporre il piano operativo di dettaglio di caratterizzazione e campionamento, concordato con ARPA Lombardia, finalizzato alla gestione dei materiali naturali derivanti dagli scavi sia nell’area a Nord e in quella a Sud di Santa Corinna risultate contaminate, sia lungo il tracciato del cavidotto, finalizzato all’individuazione di eventuali ulteriori aree contaminate e alla prevenzione della diffusione degli inquinanti nelle acque sotterranee
Termine per l’avvio della Verifica d’Ottemperanza	Prima dell’avvio del cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

CONDIZIONE n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	prima dell’avvio della fase di cantiere e post operam
Ambito di applicazione	Salute pubblica

Oggetto della prescrizione	<p>Profili di salute: I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera.</p> <p>Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario), i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile.</p> <p>Il profilo di salute generale deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione.</p> <p>Per consentire confronti con diverse realtà territoriali, in particolare con i profili di salute delle ASL e delle regioni di riferimento, e dei comuni selezionati in tempi diversi, gli indicatori che riguardano il profilo di salute generale devono essere prodotti anche con il metodo della standardizzazione diretta, avendo come riferimento la popolazione standard europee</p> <p>Si richiede di ripetere aa sorveglianza a 3 anni dall'entrata in esercizio del nuovo Data Center</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	prima dell'avvio della fase di cantiere, ripetere a 3 anni
Ente vigilante	MASE

CONDIZIONE n. 3

Macrofase	Post operam
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	<p>Le attività di testing dei generatori dovranno essere eseguite nelle ore centrali della giornata in cui è maggiore la capacità disperdente dell'atmosfera. Non si potrà eseguire la manutenzione di più di un generatore al giorno, che, secondo quanto riportato dal Proponente, sarà testato per non più di 15 minuti. In ogni caso dette attività dovranno essere programmate, per ciascun mese, valutando le condizioni meteo previste dal servizio fornito dall'ARPA Lombardia.</p>
Termine per l'avvio della Verifica d'Ottemperanza	Dalla messa in esercizio dei generatori
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

CONDIZIONE n. 4

Macrofase	Ante operam
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Qualità dell’aria
Oggetto della prescrizione	Al fine di monitorare e di contenere eventuali impatti sia in fase cantiere che di esercizio, il Proponente dovrà installare, in accordo con ARPA Lombardia, una centralina di monitoraggio della qualità dell’aria per la determinazione di PM2.5, PM10 ed ossidi di azoto, affidandone la gestione alla stessa ARPA Lombardia e provvedendo ai costi di acquisto, funzionamento e manutenzione.
Termine per l’avvio della Verifica d’Ottemperanza	Prima dell’avvio del cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

CONDIZIONE n. 5

Macrofase	Post operam
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio della qualità dell’aria
Oggetto della prescrizione	Al fine di dimostrare l’attendibilità dei risultati presentati nello studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera il Proponente dovrà realizzare, in corrispondenza di un test di funzionamento dei generatori nella stagione invernale, una campagna di monitoraggio delle emissioni e della qualità dell’aria (PM10, PM2.5, NOx). Detta attività dovrà essere pianificata (periodo e posizionamento della stazione di monitoraggio) ed eseguita con ARPA Lombardia.
Termine per l’avvio della Verifica d’Ottemperanza	Dopo la messa in esercizio dei generatori
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

CONDIZIONE n. 6

Macrofase	Ante operam
Fase	Preliminarmente all'avvio del cantiere (PMA)
Ambito di applicazione	<i>Rumore e Vibrazioni</i>
Oggetto della prescrizione	Occorrerà aggiornare ed integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale dopo aver prodotto uno studio previsionale di impatto acustico della cantierizzazione, con riferimento al rumore e alle vibrazioni. Il Proponente dovrà inoltre fare richiesta al Comune di Noviglio del nullaosta alle attività temporanee di cantiere e della eventuali deroga ritenute necessarie ai valori limite normativi e dovrà far ricorso a macchine operatrici conformi alla Direttiva 2000/14/CE.
Termine per l'avvio della Verifica d'Ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

CONDIZIONE n. 7

Macrofase	Ante operam
Fase	Preliminarmente all'avvio del cantiere
Ambito di applicazione	<i>Radiazioni non ionizzanti</i>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà aggiornare lo studio dei campi elettromagnetici con la distanza tra asse dei cavi e ricettori che confermino il rispetto delle dpa.
Termine per l'avvio della Verifica d'Ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

CONDIZIONE n. 8

Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Mitigazioni e Compensazioni
Oggetto della prescrizione	<p>Gli interventi di mitigazione già previsti e molto apprezzati dovranno essere integrati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento a verde estensivo di tutte le superfici non utilizzate, aumentando dove possibile la piantagione di alberi, anche con scopi multifunzionali (es. Piantagioni Policicliche Permanenti) - Manutenzione e cure colturali delle aree indicate per tutta la durata della presenza del sito, inclusa l’eradicazione e contenimento delle specie esotiche invasive - Depavimentazione (a fine vita dell’asfalto) e sostituzione con materiali drenanti e infoltimento della copertura arborea ovunque possibile. - realizzare all’interno del sito sistemazioni a verde che utilizzino anche verde pensile e verticale, impiegare materiali e tecniche di bioedilizia, per ridurre l’effetto isola di calore. <p>Inoltre, a titolo di compensazione in senso atecnico di valore ecologico-funzionale, il proponente dovrà progettare e realizzare interventi di miglioramento/ripristino ecosistemico di aree esterne da reperire nei <i>SIC</i> vicini, in accordo con l’Ente Gestore, o di rigenerazione a fini agricoli. Infine, impiegare materiali e tecniche di bioedilizia, per compensare le emissioni e garantire sequestro di carbonio nel tempo.</p>
Termine per l’avvio della Verifica d’Ottemperanza	
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	

La coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla